



[www.trapaninostra.it](http://www.trapaninostra.it)

**TRAPANI**

**GIORNALE DI SICILIA**

FONDATA DA GIROLAMO ARIZZONI

*rassegna stampa - gli articoli di interesse tradizionale e culturale della nostra Provincia*

**Mercoledì 18 Marzo 2015**

**MARETTIMO.** La scoperta dello scrittore Emilio Milana, di origini trapanesi ma residente nel Bolognese

## «Il culto di Iside e la sua sacralità» Gli studi sull'isola di un ricercatore

**MARETTIMO**

●●● A Marettimo vige il culto di Iside. Ne è convinto lo scrittore e ricercatore Emilio Milana, di origini egadine ma residente nel Bolognese, alla luce di una sua rivisitazione del sito di uno dei toponimi dell'isola, «U Scrittu».

Milana attribuisce alla sua rilevazione la scoperta di «tre segni rupestri, collegabili all'alfabeto neopunico». Una sequenza interpretata come un'invocazione a Iside, «che si allinea alle analoghe considerazioni fatte, nei primi anni settanta, da Benedetto Rocco sulle epigrafi nella Grotta del Pozzo di Favignana e nella Grotta della Regina di Monte Gallo. L'esistenza a Marettimo di un culto di Iside, dea dei naviganti e dell'acqua, si correlerebbe con la funzione di crocevia assunta da Trapani nel Mediterraneo e la posizione stessa dell'Isola, in conspectu Carthaginis - sostiene Milana - . Il culto di Iside, recuperato dal Cristianesimo attraverso il simbolo di sposa e madre legato alla figura della Vergine Maria, troverebbe, poi, una sua con-



**Il castello di Punta Troia a Marettimo**

tinuità territoriale in alcuni siti dedicati nel tempo alla Madonna e situati superiormente alla località dello Scrittu: 'U Jardinu Bonagia, 'U Pizzo da Marunnuzza e la Chiesa di Maria delle Grazie, fatta erigere dal normanno Re Ruggero sull'istmo di Punta Troia».

Nel nome dell'isola, secondo Milana «si ritrova la continuità semantica dell'antica sacralità, rendendo omaggio con tale espressione alla Vergine Maria. Gli Arabi nel segno della convivenza, non interrompono la tradizione religiosa arabizzando Maritima in Malitimah. Dopo gli Arabi, Maritima permane nella cartografia ufficiale fino al diciottesimo secolo, per modernizzarsi poi in Marettimo». Alcuni segni rupestri sopra una parete rocciosa della Grotta Perciata, collegabili probabilmente all'alfabeto neopunico, sempre secondo Milana, che ha confrontato le sue teorie con lo storico Salvatore Costanza e gli studiosi e cultori di tradizioni Renzo Vento e Salvatore Valenti darebbero consistenza alla presenza fenicia nell'Isola Sacra.

«La sacralità isiaco-mariana - conclude - potrebbe considerarsi, pertanto, una chiave di lettura della storia antica di Marettimo, fornendo essa un nesso logico tra i pochi dati reperiti nelle testimonianze e i toponimi conservatisi nel tempo». (P.G.M.) **GIACOMO DI GIROLAMO**

## ●● Diocesi di Trapani



### L'archivio apre le porte alle scuole

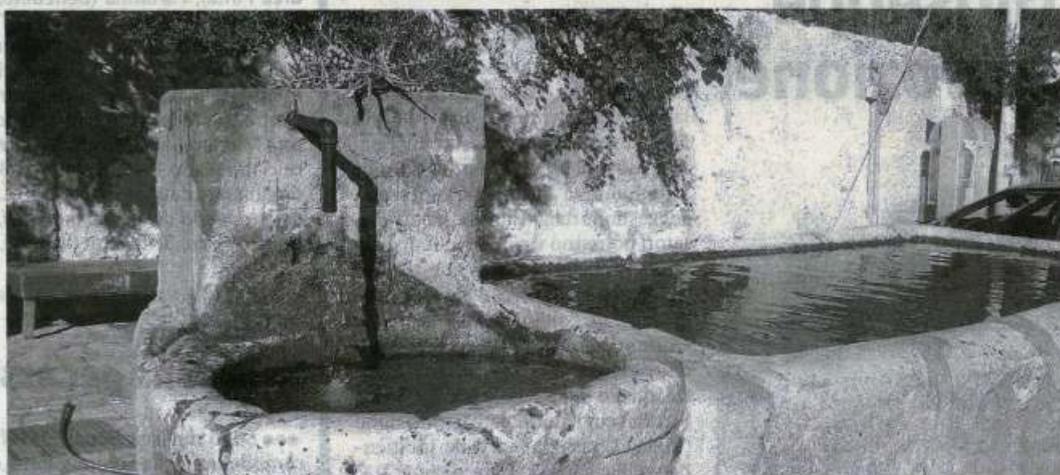
●●● L'archivio diocesano di Trapani incontra le scuole. Fino al mese di Maggio è possibile prenotare la visita della nuova sede al secondo piano del Palazzo Vescovile dove personale specializzato proporrà agli studenti un viaggio nella storia, grazie ad un patrimonio documentario costituito da circa 2500 unità di un'epoca molto anteriore alla fondazione della Diocesi. Agli studenti saranno mostrati documenti sulla storia delle famiglie, della società e della fede nella città e nel territorio sin dalla fine del XV secolo, L'iniziativa nasce dal desiderio di fare dell'archivio un luogo per gli studiosi e gli addetti ai lavori, ed un centro aperto alla città in un'ideale restituzione della memoria. All'iniziativa ha già partecipato l'Istituto "Eugenio Pertini" di Trapani. Per prenotare una visita: chiamare il numero 0923/432418 il lunedì, mercoledì e venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00. (\*ANDO\*)

**COMUNE.** I lavori sono stati aggiudicati in via definitiva alla ditta Ferrara Restauri s.r.l. di Calatafimi Segesta

## Castellammare, si restaurano gli abbeveratoi

### CASTELLAMMARE

●●● Partono i lavori di restauro e riqualificazione degli antichi abbeveratoi e delle fontane del Comune di Castellammare del Golfo. I lavori sono stati aggiudicati in via definitiva, con procedura negoziata, alla ditta Ferrara Restauri s.r.l., di Calatafimi Segesta per un importo complessivo di contratto pari a 96.716,38 euro, oltre Iva. Gli antichi abbeveratoi, di notevole interesse storico-culturale, saranno ristrutturati con un contributo di 154.138,63 euro del Gal Elimos, poiché il Comune ha partecipato al bando riguardante il programma di Sviluppo Rurale Sicilia. Si tratta dell'abbeveratoio "Merla", sulla strada provinciale 2, di quello all'interno del baglio di Scopello, in piazza Nettuno e di due fontane nel centro cittadino: quella "dell'acqua Santa" in via Segesta e del "Cannolo Nuovo" in via Quintino Sella. Il finanziamento del Gal Elimos corrisponde alla copertura complessiva della spesa così come da progetto redatto dal settore Lavori Pubblici dell'ufficio tecnico comunale. Come da progetto, anche in base alle pre-



L'abbeveratoio di Scopello

scrizioni della Soprintendenza, si tratterà di un restauro conservativo dei manufatti, mantenendone funzionalità ed accessibilità. "Gli antichi abbeveratoi e le fontane sono parte integrante del patrimonio storico e culturale della nostra collettività, strettamente legati

alla tradizione contadina: nei "bevai" si abbeveravano gli animali, si attingeva l'acqua, si lavavano i panni - afferma il sindaco Nicolò Coppola -. Erano anche un luogo di incontro e di relazione come avviene ancora oggi in alcuni degli abbeveratoi che saranno ristruttura-

ti, mantenendone le caratteristiche architettoniche, dunque storiche e culturali. Basti pensare al "bevaio Merla", o a quello in piazza Nettuno a Scopello, parte integrante del borgo, nonché alle fontane dell'"Acqua santa e del "Cannolo Nuovo". (110)

DA VENERDÌ A DOMENICA. L'assessore: «Invitiamo la cittadinanza a visitare questo importante bene culturale»

## Alcamo, giornata del Fai al castello Calatubo

ALCAMO

●●● Tanti appuntamenti anche televisivi sono in programma in questi giorni per valorizzare il Castello di Calatubo che sarà, infatti, tra i protagonisti della Giornate di Primavera del Fai (Fondo Ambiente Italiano) previste per il 20, il 21 e il 22 marzo. Anche il Comune di Alcamo, infatti, festeggia l'entrata della primavera con le tre giornate del Fai al Castello di Calatubo. "Assieme ai volontari dell'Associazione "Salviamo il Castello di Calatubo" - annuncia l'assessore Selene Grimaudo - invitiamo la cittadinanza a visitare questo importante bene culturale che, grazie alla mobilitazione

della comunità, si è posizionato 3° nella classifica dell'ultimo censimento Fai "I Luoghi del Cuore". Gli appuntamenti sono: 20 marzo giornata dedicata alle scuole, 21 e il 22 marzo dalle 10 alle 16 iniziativa aperta a tutti coloro che vorranno seguire i percorsi culturali organizzati sul luogo. Il 21 e 22 marzo - aggiunge - sarà possibile visitare il Museo d'Arte sacra in Chiesa Madre e il Museo di Arte contemporanea nel Collegio dei Gesuiti che resteranno entrambi aperti sia mattina che pomeriggio. Nello specifico, in occasione delle giornate del Fai di primavera 21 e 22 marzo il museo di Arte Sacra osserverà tali orari: sabato

21 marzo apertura dalle 9 alle 12.30 e dalle 16 alle 19, domenica 22 marzo apertura dalle 9 alle 11 e dalle 16 alle 19".

Numerosi anche i programmi televisivi che pubblicheranno le Giornate di Primavera Fai, "mettendo in evidenza anche il Castello di Calatubo e l'opera meritevole dei volontari dell'associazione Salviamo il Castello di Calatubo", come annuncia il Comune. Vediamo allora come si articola il palinsesto e quali trasmissioni se ne occuperanno: già il 17 marzo alle ore 6 "Il caffè di RaiUno" e di sera "Porta a Porta", oggi 18 marzo "L'Eredità", giovedì 19 "A conti fatti". Venerdì 20 "Uno

Mattina", "La vita in diretta", "L'Eredità". Sabato 21 "Easy Driver", "Passaggio a Nord-Ovest". Domenica 22 "Uno mattina in famiglia", "Linea Verde", "L'Arena" e "Domenica In". E ancora: "Affari tuoi", "La prova del cuoco", "I fatti vostri", "Detto fatto", "Virus", "Sereni variabile", "Sabato Sprint", "Mezzogiorno in famiglia", "Quelli che il calcio", "Stadio sprint", "La Domenica sportiva", "Mi manda Rai3", "Ballarò", "Elisir", "Chi l'ha visto", "Geo", "Agorà", "TGR Ambiente Italia", "Scala Mercalli", "Kilimangiaro", "Rai Cultura", "Rai Storia", "Eco della Storia" e altri, anche in radio.

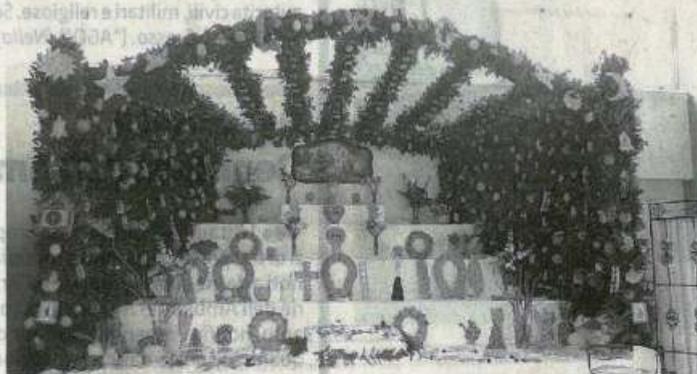
(\*MAPR)

**IL PROGRAMMA.** A Gibellina, Santa Ninfa e Vita allestiti i tradizionali altari con i pani votivi

## Belice, devozione a San Giuseppe In tre paesi si rinnova la devozione

**GIBELLINA**

●●● Si rinnova la tradizione degli "Altari di San Giuseppe". L'assessorato alla Cultura del Comune di Gibellina, guidato da Girolama Ferrara, ha promosso "Tradizioni a Confronto", una iniziativa portata avanti dal Comune di Gibellina, con la collaborazione dei Comuni di Vita e Santa Ninfa, al fine di allestire altari votivi, secondo le tradizioni legate alle proprie origini. Quattro gli altari visitabili all'interno del centro socio ricreativo di viale Ibn Hamdis, che mettono a confronto "tradizioni e solidarietà" rievocando una tradizione culturale che si perde nella notte dei tempi. «E' fondamentale - afferma l'assessore Mimma Ferrara - valorizzare le tradizioni e le potenzialità di ogni Comune favorendo la collaborazione e la cooperazione nelle fasi che precedono l'alle-



L'altare di Santa Ninfa. (FOTO A. MARCHESI)

stimento degli Altari». Prendono parte all'iniziativa il Comune di Gibellina con l'Associazione "Oasi del Sorriso Onlus" e l'associazione "Aurora", il Comune di Vita con la Proloco Vitese

ed il "Comitato di San Giuseppe", il Comune di Santa Ninfa con la Proloco di Santa Ninfa e l'associazione "Amici di Don Peppuccio", visibile anche un altare tipico della tradizione di

Salemi. «E' un'importante momento di condivisione -afferma il sindaco di Gibellina Rosario Fontana, il quale continua - Oggi più che mai è importante riuscire a mantenere nel tempo la tradizione dei Pani e degli Altari di San Giuseppe, sopravvissuta anche al terremoto del 1968. Quest'anno, ammirandone la bellezza artistica e la suggestione religiosa-fideistica, i visitatori potranno visionare più di dieci altari a Gibellina». Oltre questi altari nel centro socio ricreativo sarà possibile visitare l'altare dell'associazione "Aurora" allestito nei locali del centro diurno anziani di Chiesa di Gesù e Maria, quello della F.i.d.a.p.a. in Piazza San Rocco, l'altare dell'associazione "Pietro Consagra" in viale Indipendenza Siciliana, l'altare della C.T.A. Salus nei locali della Scuola Pirandello di viale Archimede, l'altare della Caritas nella scuola San Francesco, e l'altare dell'Istituto "Garibaldi" nei locali della Scuola San Francesco di viale Beccatelli e sempre nella stessa via, l'unico altare privato, realizzato per devozione dalla famiglia "Lombardo/Ferrara". (FOTO) AGOSTINA MARCHESI

## ● Poggioreale

# Festa per San Giuseppe

●●● Scattano oggi i festeggiamenti in onore di San Giuseppe. Il clou è rappresentato dalla visita agli "Artari di San Giuseppe, allestiti ogni anno in segno di devozione verso il Santo Patriarca. Sono sei gli artari che potranno essere visitati oggi a partire dalle ore 16,00. Si trovano in piazza Papa Giovanni XXIII presso i locali parrocchiali, via Firenze (Altare Amici della Nonna), via Ximenes (altare Caritas e Centro Diurno Anziani), via Mattarella (Altare Associazione Poggioreale Antica), via La Malfa (Altare di Quartiere), uno all'interno dell'abitazione di Gaetano Zummo (via Caltanissetta). Sempre oggi il programma prevede (ore 16,30) la messa in atto del gioco popolare la "rottura di li pignateddi". (\*MP\*)



## **CAMPOBELLO, FESTA DI SAN GIUSEPPE CON 101 PIETANZE**

●●● Centouno pietanze, tre santi e un pranzo che dura un intero pomeriggio. Domani dalle 11,45 presso il salone della parrocchia Madonna di Fatima in via Vittorio Emanuele II a Campobello di Mazara si terrà la Cena di San Giuseppe nell'altare allestito - secondo la tradizione salernitana - da un gruppo di parrocchiani, con la collaborazione di alcune donne del quartiere e dei bambini del catechismo. Prima dell'ingres-

so dei Santi alla Cena, che arriveranno col "tammurinaru" (nella foto Firreri), la tradizionale "tuppuliata": Giuseppe busserà alla porta per due volte chiedendo ospitalità che verrà rifiutata. Solo la terza volta la porta si aprirà, dopo che il "tammurinaru" annuncerà che si tratta della Sacra famiglia che verrà accolta gridando: «Viva Gesù, Giuseppe e Maria». Ingresso libero. (\*MAX\*)

## ● Salemi

### **Annullo filatelico per San Giuseppe**

●●● Domani a Salemi in occasione della festa di San Giuseppe, su iniziativa delle Poste sarà attivato in piazza Libertà un servizio a carattere temporaneo dalle ore 15,30 alle ore 19,30 con l'Ufficio disporrà di annullo filatelico recante la seguente scritta «Salemi- Festa di san Giuseppe contemporanea tradizione. Con tale annullo saranno obliterate tutte le corrispondenze presentate a Salemi e quelle che saranno presentate entro 60 giorni al referente della filiale di Trapani. (\*ANDO\*)

## ● Dattilo

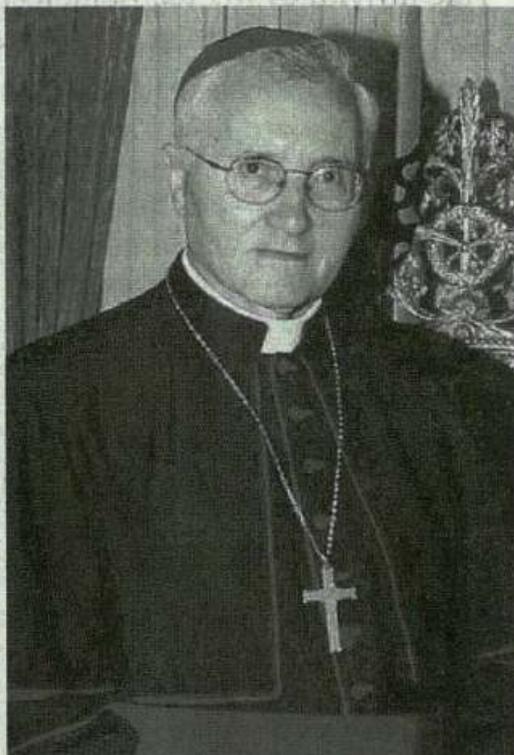
### «L'Ammitu a San Giuseppe»

●●● Continua nella frazione di Dattilo l' "Ammitu di San Giuseppe", giunto alla XXVIma edizione. Oggi a partire dalle 20,30 si terrà la "Celebrazione Eucaristica". Alle 21 in programma una fiaccolata presso Pozzo Salato. Domani alle 16,30 è prevista la "Celebrazione eucaristica". Alle 17 sarà la volta della solenne processione per le vie di Dattilo con il simulacro di S. Giuseppe portato a spalla dal ceto dei Macellai accompagnato dal gruppo musicale "Città di Valderice". La partecipazione è aperta a tutti. (\*AIN\*)

## ◆ Salemi

### Tavole rotonde sui pani votivi

●●● Due tavole rotonde, oggi, a Salemi, nell'ambito dei festeggiamenti per San Giuseppe. Alle 10 presso l'ex Collegio dei Gesuiti si parlerà di "Il pane alimento sacro", con Aurelio Rigoli, Piero Catena, Roberto Concas e Vincenzo Porcasi. Dalle 16,30 il tema di discussione sarà "San Giuseppe o la festa della famiglia", con Salvatore Di Cristina, Arcivescovo emerito di Monreale, Stefano Di Mauro, rabbino di Siracusa, Annamaria Amitrano, Piera Provenzano ed Elisabetta Di Giovanni. Alle 19 proiezione de "Le tavolate di San Giuseppe", a cura dell'Aencie di Palermo. Concluderà il sindaco Domenico Venuti. (\*MAX\*)



Salvatore Di Cristina

## ● Marsala

### «Altare e ammitu» per San Giusippuzzu

●●● "Altare e ammitu di San Giusippuzzu" per festeggiare anche a Marsala la ricorrenza di San Giuseppe, domani alle 12 nella chiesa di San Francesco a Marsala. L'iniziativa è della parrocchia Sant'Anna retta da don Tommaso Lombardo. Dopo la cena, alle ore 18, benedizione dei pani e santa messa. L'altare si potrà visitare sino a domenica, dalle 10 alle 12 e dalle 16 alle 19. (\*MAX\*)

## ● Gibellina

### **Visite ai tradizionali altari dei pani**

●●● Tour tra altari, oggi e domani a Gibellina. Si potranno visitare quelli allestiti presso: viale Ibn Hamdis, in piazza san Rocco (Fidapa), viale Indipendenza Siciliana (associazione "Pietro Consagra"), scuola "Luigi Pirandello" (C.T.A. Salus), scuola "San Francesco" (Caritas). In viale Beccatelli visite anche all'altare della famiglia "Lombardo/Ferrara".  
(\*MAX\*)

## ● Trapani

### **Festeggiamenti per il «Patriarca»**

●●● Riprendono a Trapani i festeggiamenti per il Patriarca San Giuseppe. Oggi alle 17,45 ci sono Santo Rosario e Primi Vespri. Alle 18,15 nella chiesa del Carmine la Santa Messa. Domani alle 10,30 S. Messa e benedizione dei pani. Alle 16,30 la processione per le vie: Garibaldi, Piazza Veneto, Regina Margherita, Spalti, Marinella, Funai, Staiti, XXX Gennaio, Corso Italia, piazza Scarlatti, Lauria, Staiti, Dalla Chiesa, Luca-telli, Nasi, Fardella. (\*AIN\*)

## ● Salaparuta

### **Banda musicale per le vie del paese**

●●● Nell'ambito dei festeggiamenti per San Giuseppe, domani alle 9 a Salaparuta sfilata della banda musicale per le vie del paese, alle 11 la celebrazione della santa messa presieduta dal Vescovo monsignor Domenico Mogavero. A celebrare il triduo di San Giuseppe è stato chiamato padre Davide Carbonario, Postulatore dei Chierici della Madre di Dio. Tutte le funzioni religiose saranno celebrate all'interno della chiesa Ss. Trinità. Una Festa molto sentita in tutto il paese. (\*MP\*)

**CULTURA.** Potrebbe diventare un parco unico in Sicilia, e forse in Italia, risalente al neolitico

## Roccazzo, il sito archeologico dimenticato

●●● Potrebbe nascere a Mazara un parco archeologico unico in Sicilia e forse in Italia, risalente al neolitico. Il sito è quello di Roccazzo, il più studiato tramite campagne sistematiche di scavi archeologici e l'area, tra l'altro, risulta fortunatamente intatta e costituisce una importante testimonianza dell'originaria fisionomia del paesaggio naturale del sito.

L'abitato in particolare è costituito da capanne rettangolari di notevoli dimensioni, costruite in legno con una palizzata continua, piantata saldamente in una trin-

cea scavata nella roccia, dove vi sono le tombe, tipica è quella a pozzetto cilindrico e grotticella singola. Il sito archeologico di Roccazzo è ubicato nei pressi della frazione agricola di Borgata Costiera. L'area di interesse archeologico è di rilevanti dimensioni, sviluppandosi per circa 20 ettari su di un soprizzo di roccia calcarea del tipo che localmente viene definito "Magaggiara".

Si tratta di un imponente insediamento eneolitico, con grandi capanne a forma di barca e numerose tombe a pozzetto. Nel 2008 il

sito è stato oggetto di una campagna di scavi diretta da Sebastiano Tusa, che ha permesso il rinvenimento di numerose tombe e capanne eneolitiche, oltre a ceramiche neolitiche e dell'età del bronzo e, nella parte più occidentale, di un complesso edificio greco probabilmente databile alla prima fase di colonizzazione del territorio di Selinunte. Dell'insediamento abitativo sono rimaste solamente le trincee di fondazione di 4 capanne di forma rettangolare, di dimensioni 7,16 metri. Nella necropoli sono state invece rinvenute

47 tombe, ognuna adibita all'inumazione di un solo cadavere, ad eccezione della n. 29, che ospitava 14 individui. Potrebbe nascere un parco archeologico di grande attrattiva turistica e non solo perché Roccazzo potrebbe essere una formidabile attrazione anche per studiosi.

Oggi Roccazzo è dimenticato da tutti, non aiuta nemmeno la segnaletica. Il sito è raggiungibile attraverso la Strada regionale 17 Fondacazzo - Santa Teresa - Roccazzo. (\*SG\*)

**S.G.**